



# Locale GRATIS L'INFORMAVELOCE QUOTIDIANO SU CARTA NEWS

Giovedì 18/05/2023 - Anno VIII n° 67 - Iscrizione Tribunale Trapani n° 358



PER VALDERICE DI GREGORIO SINDACO

Elezioni Amministrative  
28/29 maggio 2023

**DI GREGORIO**  
IL SINDACO PER  
VALDERICE

La  
**SCELTA**  
per Valderice  
DI GREGORIO  
SINDACO

*il dovere di esserci*

MATERIALE COMMISSIONATO DALLO STESSO CANDIDATO



## VILLINO NASI, LA MUSICA È POSSIBILE

Di Nicola Baldarotta

Una nuova richiesta di autorizzazione e, stavolta, pare non debbano esserci problemi per ottenerla.

Al Villino Nasi, così, si potrà tornare ad ascoltare jazz e quant'altro immersi nel bellissimo panorama che si affaccia lì dove i due mari si incontrano e dove Nunzio Nasi scelse di risiedere.

Quell'area, per i trapanesi, dovrebbe essere una specie di reliquia da rispettare. Il che non significa che debba rimanere un mausoleo abbandonato a se stesso.

Ben venga, dunque, questa iniziativa imprenditoriale che consentirà a tanti giovani e non solo di calcare quelle pietre e quei sentieri che videro un trapanese arrivare ai vertici del Governo italiano di allora (c'era il Regno) e battersi politicamente per il Mezzogiorno d'Italia.

Con Nasi finì come sappiamo. Stessa sorte, pare, non sta toccando al ristobar che dopo i fatti occorsi la scorsa estate, con l'imposizione a smontare la struttura ora può ipotizzare un nuovo corso all'insegna del fare.

Staremo a vedere.

**Levanzo**  
Ancora sul solarium  
A pagina 3

**Cronaca**  
Domiciliari a un 29enne  
A pagina 5

**Sport**  
Orgogliosi delle Arpie  
A pagina 7

DOM 28 LUN 29 MAGGIO 2023  
ELEZIONI AMMINISTRATIVE TRAPANI

Presente, da sempre!

vota  
~~TRANCHIDA~~  
IL SINDACO PER TRAPANI

scrivi  
**EMANUELE BARBARA**  
detto LELE  
GIACOMO TRANCHIDA SINDACO

ROSALIA D'ALI

28/29 MAGGIO 2023  
ELEZIONI AMMINISTRATIVE  
COMUNE DI TRAPANI

TRANCHIDA SINDACO PER TRAPANI  
**IDEA**  
list

MATERIALE COMMISSIONATO DALLO STESSO CANDIDATO

elezioni comunali  
Trapani 28 e 29 maggio 2023

seguici

**PRONTI  
AL FUTURO**  
**MICELI Sindaco**

www.mauriziomicelisindaco.it

Mandato elettorale: Antonio Fontana

# La tragica Ascensione del 1816 (parte seconda)

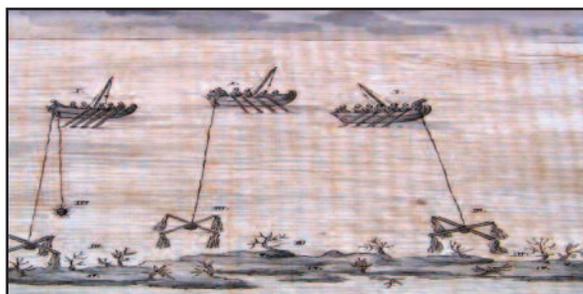
Salvatore Accardi ci porta a conoscere, documenti alla mano, i fatti e gli aneddoti di vicende storiche avvenute nel territorio



di Salvatore Accardi

Continua da ieri

L'indomani l'equipaggio di marinai e corallini iniziarono a pescare il corallo con condizioni meteorologiche non favorevoli, che spesso li costrinse ad approdare nella spiaggia «a causa del tempo e non poteva lavorare. Al far del giorno ventitre intesi un colpo di cannone che tirò il Castello di Bona, ed a tale avviso comparvero da terra due numerose partite di turchi armati a piedi, ed a cavallo, una ad una parte, ed una dall'altra, che rapidamente venivano verso le barchette, a volo avvicinatasi cominciarono a fare un vivo fuoco sopra d'esse, nell'atto che il Castello tirava sopra tutte le



barchette a palle, e mitraglia, senza riguardo alla Bandiera Inglese, che la massima parte delle barche avea inalberata come giorno Festivo. Arrivati i detti Turchi ad un Paranzello Napolitano, ch'era tirato a terra usarono sopra l'Equipaggio d'esso gran stragge, avendogli strappato la Bandiera Inglese, ed usarono sopra d'essa de' maltratti, mentre il ferro, ed il fuoco spargevasi fra l'altre barchette tirate a terra, e che diedero largo à poter fuggire quelli che erano in Mare, come mi trovai, e che in mezzo all'orribile fuoco fortunatamente fuggii. Liberatomi dal tiro del cannone, assieme all'altre barche, che parimente fuggivano da

detta fiumara, e da Bona, dove similmente sentivansi li botti di cannone, e moschetteria; fatto vela, e proda per questo Porto riuscii di venire a salvamento». Un marinaio ricordò che Vito Solina ordinò a suoi «a far l'acqua e alle provviste, e successe l'orrenda disgrazia. Essendo stati eglino feriti non poterono fuggire coll'altri marinari suoi compagni, e che stati arrestati furono condotti in Priggione, ove trovarono gran quantità di persone degl'altri Equipaggi d'ogni Nazione. A segno d'aversi la Priggione ripiena tutta la notte restarono ivi, e che verso l'ora di mezzogiorno del di ventiquattro presentatosi alla Priggione il Proconsole

(Morry) colli suoi familiari, li due Cappellani, ed il mercadante turco, che l'avea liberato della Priggione, (dietro pagamento del riscatto da schiavitù, furono) esortati a prestamente partire, come fecero con tutte l'altre barchette, giunti in questa trovarono detto loro Padrone, da cui intesero aver fuggito sopra la Barca di Michele Garucio». «Padron Vito Solina, per l'accaduto avvenimento, depone che in detto giorno trovatosi con la sua barca in Bona, nell'atto che egli andava a prendere il pane a terra con altri quattro uomini del suo Equipaggio, vidde uscire dalla Porta un gran Numero di Turchi armati.

Allora si pose egli a fuggire verso le barchette Trapanesi per poter tentare di salvarsi, e fuggendo in mezzo al massacro vidde uccidere a Padron Paolo la Commare, ed a Santo Mineo. Arrivato alla spiaggia stava per staccarsi da terra il liutello di Padron Michele Garuccio di Trapani, e nel mentre egli montava sopra di esse un colpo di palla arrivato al Marinaro Michele Rallo: morì egli sul colpo.

Allora fortunatamente staccatosi il liutello in mezzo al torrente di fuoco furono fortunati di uscire, avendo lasciato in detta di Bona la di lui barca nella quale avea la pesca di rotoli trenta coralli (ventiquattro chilogrammi) tutta robba, e numero duecentotrenta colonnati (circa novantasei onze)».

Francesco Scibilia, che scontava la contumacia al Lazzaretto dichiarò al vice console Malato di giustificarlo «presso il di lui armatore che gli sborsò alle parti (marittime) la somma di onze 651 in virtù di contratto». Altri corallini descrissero la tragica scena dei turchi che aggredirono gli equipaggi dei ligudelli ancorati alla "fiumara". «I Turchi abbassati sotto coperta, trovando i medesimi, gli diedero delle sciabolate, e presosi la Cassa dove era il denaro, scassata la medesima, si presero tutta la somma che vi era, e gl'altri turchi, dato di mano al corallo, si presero la massima parte del medesimo.

Voltandosi coi Deponenti volevano ucciderli, e pregatogli vivamente gli serbarono la vita, e se ne andiederono. In tale situazione restarono tutto il rimanente

**Il Locale News**  
 Editore: CO.E.SI. srls  
 P.iva 02748330814  
 Reg. Tribunale di Trapani  
 n. 358 del 09/12/2015

**Direttore Responsabile:**  
 Nicola Baldarotta  
 direttore@illocalenews.it

Per l'invio di comunicati  
 redazione@illocalenews.it

**Stampato in proprio:**  
 Edizione chiusa alle 19  
 del 17 Maggio 2022

**Distribuito a:**  
 Trapani - Paceco  
 Misiliscemi - Erice  
 Valderice - Custonaci

[www.illocalenews.it](http://www.illocalenews.it)

del giorno sentendo sempre de' fracassi, senza aversi dato l'animo di salire in coperta. La notte, usciti la testa della coperta di detto liudello, videro le barche sole senza alcuna persona, ed un perfetto silenzio, si misero altra volta sotto coperta ove restarono intimoriti. Al far del giorno ventiquattro perfetto silenzio. A mezzogiorno intesero gran grida da' Cristiani ed a puochi momenti videro salire sopra il bordo del loro liudello alli detti di Cannolo, Carlo Sellato, Giacomo Sorrentino, e altre persone Marinari Trapanesi, e posta a mare la barca l'apostarono a presto fuggire, in quale momento conobbero che dalle loro pesca gli mancavano rotoli venti circa corallo che gli avevano preso i Turchi». I corallisti reclamarono ai sopravvissuti dell'eccidio il risarcimento dei danni e dei capitali investiti per la pesca del corallo. In garanzia del credito vantato, a luglio ottennero l'ordinanza del Tribunale del Commercio, con cui si ordinò la rimozione degli alberi e dei timoni delle imbarcazioni, che furono sequestrate ai capitani per renderle inservibili alla navigazione. Per difendersi dalle accuse i capitani e gli armatori incaricarono l'avvocato Giacomo Montalto a patrocinare la loro incerta posizione. Tre mesi dopo, la spinosa vertenza era stata risolta e iniziarono altri contratti a parti marittime di pescagione del corallo e di sicurtà (assicurazione). Vent'anni dopo, l'ottantenne Salvatore Malato, riconducendosi alla spedizione di Bona, confessò di avere perso in quell'impresa circa quattromilaseicento onze. Negli anni successivi continuarono le azioni di pirateria e i soprusi subiti da marinai trapanesi, che abbandonando i domestici giacigli per spingersi oltre la consueta rotta, furono guidati dallo spirito di avventura verso nuove scoperte e esperienze. **FINE**

**SAN MICHELE**  
**POLIAMBULATORIO**

**RISONANZA MAGNETICA APERTA**

PENSATA E REALIZZATA PER LE PERSONE CHE HANNO DIFFICOLTÀ NELL'ESEGUIRE ESAMI RM IN SPAZI CHIUSI

[poliambulatoriosanmichele.it](http://poliambulatoriosanmichele.it)  
 +39 376 025 2970

# L'impresa aveva ragione: al Villino Nasi la musica è possibile

## Riveduta la decisione del Libero Consorzio dei Comuni



Si tornerà a cenare, in riva al mare e con tanto di sottofondo musicale nell'area esterna al villino Nasi. Lo ha deciso l'altro ieri la Soprintendenza ai Beni culturali di Trapani che ha così accolto la richiesta dei gestori del ristorante allocato all'ingresso del viale d'accesso, all'interno dell'ex casa del custode. Il caso era scop-

piato lo scorso luglio quando il commissario del Libero consorzio dei Comuni, proprietario dello storico edificio, aveva chiesto alla stessa Soprintendenza di bloccare ogni forma di intrattenimento musicale e di qualsiasi genere, all'interno dell'area in oggetto, limitando di fatto le attività del ristorante.

La società titolare dell'attività commerciale che aveva ottenuto l'assegnazione dell'immobile in affitto, in base ad un bando dello stesso Libero Consorzio, aveva però fatto ricorso contro la decisione di sospensione delle attività musicali. Ieri la decisione della Soprintendenza che si legge nella nota "non ravvisa motivi ostativi all'organizzazione di eventi musicali purché sia garantita, dagli addetti ai lavori, la dovuta attenzione ai luoghi e alle strutture architettoniche, per preservare da danni il patrimonio storico-artistico dell'area". In altre parole, si potrà ascoltare la musica comodamente seduti ai tavoli del ristorante ma nell'area circostante non potranno essere montati palchi, pedane o tralicci da adibire a serate danzanti.

Carmela Barbara

LEVANZO - IL CASO SOLARIUM

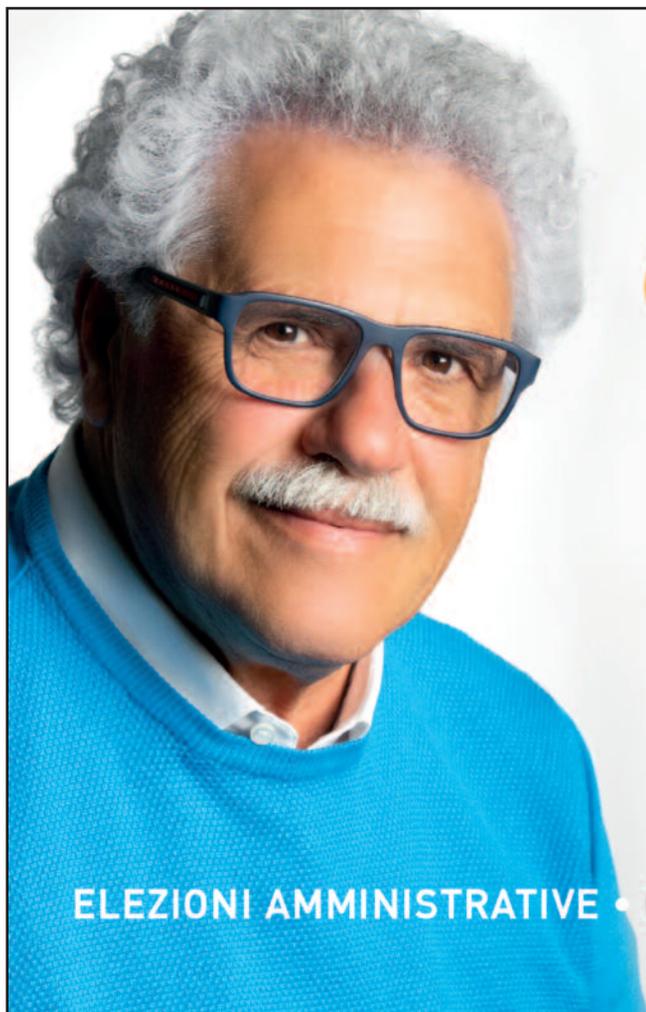
### La parola a Bruxelles

Il caso del solarium costruito sull'isola di Levanzo approda al Parlamento europeo. L'eurodeputato trapanese Ignazio Corrao (Greens/EFA) ha infatti depositato un'interrogazione chiedendo alla Commissione UE di intervenire.



"Quello costruito sull'isola di Levanzo - scrive Corrao - è a tutti gli effetti un volgare ecomostro, assolutamente incompatibile con la tutela ambientale e paesaggistica prevista dalla normativa europea per l'isola. Per questo ho appena chiesto alla Commissione UE di intervenire immediatamente con una verifica della correttezza delle procedure e l'eventuale viola-

zione della Direttiva Habitat. A fronte di un progetto di speculazione così sfacciato, la magistratura accerti come sia possibile che le istituzioni, a vari livelli, possano aver autorizzato uno scempio del genere. Si faccia chiarezza sull'iter autorizzatorio e anche sul silenzio assenso del Comune di Favignana" ha concluso.



**PACECO**  
Cuore e  
Identità



Salvatore  
**BONGIORNO**  
**SINDACO**

ELEZIONI AMMINISTRATIVE • COMUNE DI PACECO • 28/29 maggio 2023



# “Subito i ristori per le alluvioni d’autunno”

## L’onorevole Dario Safina (PD) torna alla carica nei confronti del Presidente della Regione, Schifani

“Il fatto che la Sicilia Occidentale ha superato pressoché indenne l’allerta meteo rossa diramata dal dipartimento regionale della Protezione civile domenica scorsa non deve assolutamente farci dormire sonni tranquilli. E quello che sta accadendo in queste ore in Emilia-Romagna e nelle Marche dovrebbe farci riflettere: le stesse condizioni meteo previste per la Sicilia evidentemente graziata dalla fortuna, stanno invece provocando devastazione e distruzione altrove. Nel frattempo, però, i cittadini siciliani colpiti dalle alluvioni di settembre e ottobre 2022 attendono ancora di ricevere i ristori per i danni subiti”.

Così il deputato trapanese del PD Dario Safina che si rivolge direttamente al presidente della regione Sicilia Renato Schifani affinché attivi immediatamente tutte le procedure necessarie per il risarcimento dei danni da calamità naturali e dare una boccata d’ossigeno ai cittadini.

“Già nello scorso febbraio come gruppo Pd avevamo presentato un emendamento alla Finanziaria con la richiesta di 15 milioni



di euro da destinare al ristoro dei cittadini dei Comuni siciliani colpiti dalle alluvioni nei mesi di settembre e ottobre 2022. Emendamento bocciato dalla maggioranza. Ad oggi, non si comprende perché – continua Safina - il governo non attivi immediatamente le procedure per il riconoscimento dei ristori ai cittadini siciliani che ancora attendono di ricostruire le loro vite. Per di più, in molti Comuni della Sicilia sono già state avviate le istruttorie per le pratiche di risar-

cimenti danni, anche alla luce delle relazioni depositate dal dipartimento di Protezione civile che ha escluso qualsiasi altra causa all’origine dei danni provocati. Richieste che non potranno che rimanere lettera morta se il governo regionale non predispone un capitolo ad hoc per i risarcimenti. In attesa poi dei 20 milioni di euro previsti dal Poc, che consentiranno di realizzare importanti opere di ricostruzione post alluvioni”.

“Davvero non comprendo – conclude amaro l’onorevole Safina – come il capo di un governo regionale possa permettere il perdurare di una simile condizione senza intervenire in maniera fattiva e se necessario diretta. Perché se i fondi a disposizione esistono, non si spendono per il bene della collettività? Perché lasciare in attesa i cittadini che grazie a quei fondi potrebbero ripartire? Sono queste le domande che pongo al presidente Schifani, nella speranza che abbia la cortesia di rispondere, non solo a me quanto a quelle migliaia di siciliani che ancora attendono”.

## Trapani si interroga sui diritti delle “famiglie arcobaleno”

I diritti dei figli delle famiglie arcobaleno e delle persone diversamente abili. Un tema complesso e articolato, di respiro ben più ampio di una campagna elettorale per il sindaco e i consiglieri comunali. Eppure Antonella Maniscalco, Desiré Frattagli, Leo Palazzolo, candidati consiglieri comunali nella Lista Brillante Sindaco, nei giorni scorsi, lo hanno voluto portare all’attenzione di quanti andranno a votare il 28 e 29 maggio. Una riflessione, nel corso di un incontro presso il comitato elettorale di Francesco Brillante, a partire da casi concreti che si sono accaduti a Trapani: il mancato riconoscimento di paternità di una coppia di gemelli, nati con la GPA (Gestazione per altri), ad un genitore di una coppia arcobaleno; la negata assistenza igienico personale ai bambini diversamente abili delle scuole elementari e medie da parte della amministrazione

uscente, in forza di una sentenza della giustizia amministrativa. In entrambi i casi, è emerso nel dibattito, ci si attendeva una presa di posizione netta da parte dell’amministrazione e del sindaco uscenti. Relatrice del confronto la sociologa Ignazia Bartholini che ha delineato le dimensioni emotive che portano alla discriminazione: vergogna, disgusto, rabbia, emozioni che “rimpiccioliscono” la dimensione umana della comprensione e dell’amore. Ma è solo la dimensione dell’amore che può abbattere la barriera emotiva negativa e portare nel campo del diritto oggettivo, delle leggi generalmente accettate dalla comunità, l’accoglienza di ogni diversità, che per altro tale non è, poiché in ogni circostanza prevale la condizione umana a tutti comune.

«Ringrazio Antonella, Desiré e Leo, che hanno scelto di candidarsi nella mia lista



– afferma il candidato sindaco Brillante -. Ma soprattutto li ringrazio per aver voluto affrontare temi di tale profondità, alzando il livello del confronto. Non promesse astratte, ma la vita concreta dei nostri concittadini. Laddove sono assicurati i diritti dei più fragili sono garantiti i diritti di tutti».



ELEZIONI COMUNALI TRAPANI 2023

**SINDACO**

**FRANCESCO BRILLANTE**

SEGUI IL PROGRAMMA INQUADRA IL QR CODE

28-29 MAGGIO

**NUOVO SINDACO NUOVO FUTURO!**

# “No a confisca di beni ai Morace”

## Il Tribunale di Palermo rigetta la richiesta dei Pm “Quel patrimonio non è frutto di patti corruttivi”



La proposta di confisca dei beni degli eredi di Vittorio Morace è stata rigettata. Lo ha deciso la sezione Misure di prevenzione del Tribunale di Palermo, confermando la decisione del giugno

2021, e accogliendo la tesi difensiva degli avvocati Sergio Monaco e Alfonso Furguele. Si tratta di un patrimonio stimato in oltre dieci milioni di euro che comprende disponibilità finanzia-

rie, azioni della Liberty Lines, ma anche fabbricati e terreni, sequestrati nel 2017 nell'ambito dell'inchiesta "Mare Monstrum".

Secondo la Procura, l'allora dirigente dell'assessorato regionale ai Trasporti, Salvatrice Severino, tutt'ora sotto processo, avrebbe predisposto un bando su misura affinché i Morace si aggiudicassero il servizio di trasporto marittimo. Gli armatori avrebbero intascato 10 milioni di compensazioni per corse mai effettuate. Secondo il Tribunale di Palermo invece, i beni in questione sono scaturiti da un patto corruttivo.

## Trapani. Ai domiciliari per furto e ricettazione

Era stato fotografato da un passante, la scorsa estate, mentre asportava carburante dalle auto in sosta, armato di bidone e tubo di gomma, nei pressi della spiaggia di San Giuliano. Ieri, l'uomo, ventinovenne pregiudicato, è stato arrestato per i reati di furto, ricettazione e indebito utilizzo di carte di pagamento. I Carabinieri della sezione operativa della Compagnia di Trapani hanno raccolto "gravi indizi di colpevolezza" in merito ad ulteriori furti di denaro, carburante ed altri beni, solitamente sottratti dalle auto in sosta, nonché della detenzione di una cedola magnetica di carburante, compendio di furto, con la quale l'uomo, insieme ad altre due persone denunciate, avrebbe rifornito i propri mezzi". L'uomo è adesso agli arresti domiciliari.



## Campobello. Revocato affidamento a cooperativa Cibus

Il Comune di Campobello di Mazara ha revocato l'affidamento di un bene confiscato alla mafia e assegnato alla cooperativa Cibus. La revoca è avvenuta dopo che la Prefettura di Trapani, lo scorso 9 maggio, ha emesso un'interdittiva antimafia nei confronti della cooperativa, amministrata da Franca Lancieri, sorella di Lorena, arrestata lo scorso 16 marzo insieme al marito Emanuele Bonafede, nipote dello storico boss di Campobello, con l'accusa di aver fatto da vivan-



dieri al boss Matteo Messina Denaro. L'immobile, dove all'interno è allestito un ristorante-pizzeria, prima di essere assegnato al Comune di Campobello di Mazara è stato sottoposto ad amministrazione giudiziaria con la quale la

cooperativa aveva stipulato un contratto d'affitto. Poi il bene è stato trasferito al patrimonio indisponibile del Comune e l'ente ha pubblicato un bando per l'assegnazione per sei anni. La cooperativa è stata l'unica a partecipare offrendo un canone annuo di 13.900 euro.

Dopo l'arresto di Lorena Lancieri e del marito Emanuele Bonafede (che d'estate lavorò all'interno del locale), il Comune ha chiesto un parere alla Prefettura che ha emesso l'interdittiva antimafia.

**ELEZIONI AMMINISTRATIVE  
COMUNE DI TRAPANI  
28-29 MAGGIO 2023**

*Uno di Voi...  
Concretezza,  
Serietà,  
Professionalità,  
Esperienza...*

**TOTO  
BRASCHI**

**CANDIDATO AL CONSIGLIO COMUNALE DI TRAPANI**

**TRAPANI  
ITALIA**

**TRAPANCHIDA  
sindaco**

## “Spararono in strada a Petrosino”: arrestati due giovani

Sono stati arrestati i presunti responsabili della sparatoria avvenuta lo scorso 2 maggio nel quartiere Garibaldi a Petrosino. I carabinieri della locale stazione hanno eseguito l'ordinanza di applicazione della misura cautelare degli arresti domiciliari emessa dal Gip del Tribunale di Marsala, nei confronti di due giovani accusati di detenzione e porto di armi clandestine, ricettazione e minacce aggravate.



La sparatoria era stata segnalata da alcuni residenti della zona che avevano udito colpi di arma da fuoco. Giunti sul posto, i carabinieri avevano notato

due giovani in fuga a bordo di uno scooter e li avevano infine bloccati. Secondo gli investigatori, i due dopo aver sparato due colpi con un fucile a canne mozze contro la porta di un appartamento non occupato, sono fuggiti lanciando armi e proiettili per strada. I militari hanno sequestrato il fucile a canne mozze e una pistola a tamburo modificata con relative munizioni.

**La mia Trapani guarda al futuro con gli occhi di una Donna** ❤️

~~**Anna  
GARUCCIO**~~

**Candidato Sindaco**

# Fondi del Pnrr, sottoscritta intesa tra 25 sindaci e Guardia di finanza

## L'accordo formalizzato in Prefettura ieri mattina garantirà monitoraggio e controllo dei progetti finanziati ai comuni



contri tra i Comuni del Libero Consorzio di Trapani e la Guardia di Finanza, l'espletamento di corsi di formazione per gli impiegati e, in generale, tutte le attività di prevenzione, collaborazione e condivisione di dati e informazioni".

Con la sottoscrizione del protocollo d'intesa, gli amministratori degli enti locali si sentono maggiormente tutelati, in previsione del finanziamento con fondi PNRR della progettazione di sviluppo: mentre si aprono nuove prospettive e si delinea un passaggio fondamentale e positivo per la crescita economica ed infrastrutturale dei territori, tante risorse e opportunità possono comportare il rischio di infiltrazioni da parte della criminalità che bisogna assolutamente prevenire con controlli e azioni ancor più efficaci, previsti nello stesso protocollo.

La firma dell'accordo tra Comuni e Guardia di Finanza, era stata anticipata la scorsa settimana da un incontro in Prefettura tra il Prefetto Filippina Cucuzza e il vice comandante provinciale delle Fiamme Gialle, colonnello Squillacioti, con i venticinque sindaci in video collegamento per i comuni che fanno parte del Libero Consorzio comunale di Trapani; tema della riunione, "Condivisione e approfondimento del Protocollo di intesa tra la Guardia di Finanza e i Comuni proposto ai Sindaci dalla Prefettura di Trapani al fine di sostenere e supportare gli enti locali nell'attuazione dei progetti del PNRR".

T. M.

E' stato siglato ieri mattina, nei locali della Prefettura, il già annunciato Protocollo d'intesa a supporto di una efficace attività di monitoraggio e controllo dei progetti degli enti locali finanziati con risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

All'incontro, presieduto dal Prefetto Filippina Cucuzza, hanno partecipato il comandante provinciale della Guardia di Finanza, colonnello Geremia Guercia, i sindaci dei venticinque comuni dell'area trapanese e i vertici del Libero Consorzio di Trapani.

La stipula dell'accordo di collaborazione si inserisce tra le iniziative adottate dalla Prefettura di Trapani per realizzare un'efficace attività di monitoraggio, controllo e rendicontazione dei progetti finanziati con risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) a supporto degli enti locali nella specifica attuazione dei progetti che hanno una fondamentale importanza per lo sviluppo del territorio.

Le amministrazioni pubbliche

possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune in tema di investimenti previsti dal PNRR e per sostenere, nel rispetto delle proprie competenze istituzionali, la legalità economica e finanziaria nell'ambito del proprio territorio di riferimento.

Nello specifico, "l'atto d'intesa promosso dalla Prefettura, si prefigge lo scopo di garantire uno scambio di informazioni da parte dei Comuni alla Guardia di Finanza, ai fini della prevenzione e del contrasto della corruzione, delle frodi, nonché ad evitare i conflitti di interesse ed il rischio del doppio finanziamento pubblico degli interventi.

Tale strumento risulta, inoltre, di fondamentale importanza per prevenire i rischi di un'eventuale acquisizione illegittima dei flussi finanziari che arriveranno con il PNRR alla luce del rispetto dei superiori principi di legalità e trasparenza. A tal fine, si renderanno necessari continui e sistematici in-

Elezioni amministrative 28/29 Maggio 2023 - Trapani

**SABRINA GIUDICI**

**NOI TRAPANESESI CON TRANCHIDA SINDACO**

**ELEZIONI AMMINISTRATIVE TRAPANI**  
28-29 MAGGIO 2023

**ABBRUSCATO**  
TRANCHIDA SINDACO

Comitato Elettorale - C.so P. Mattarella, 95 - Trapani  
info: 347.3305264

**Giacomo Tranchida**  
**IL SINDACO**

#TRAPANINCAMMINO

28/29 maggio 2023 - Elezioni amministrative Comune di Trapani

# Handball Erice. Garatre va a Salerno Sfuma il sogno scudetto delle Arpie



## Resta l'ottima stagione già coronata dalla vittoria della Coppa Italia



di Tony Carpitella

Erice ha perso. Viva Erice. Il cinquantatreesimo scudetto femminile prende la strada di Salerno che vince, con merito, garatre e conquista il nono scudetto della sua storia. Ma Erice è pronta, questa stagione ha certificato la crescita della società ericina, che ha vinto la Coppa Italia e che

adesso è pronta per stare al livello delle grandi storiche del campionato italiano. E' stata una bella serie di finale, nella quale ha vinto sicuramente la squadra che ha meritato di più e che ha sbagliato di meno. Ma c'è anche spazio per tante recriminazioni da parte di Erice, soprattutto per gli ultimi secondi di garadue, ma anche per le tante, troppe palle perse

in garatre. La gara di martedì sera è stata in equilibrio nel primo tempo tempo, chiuso sul 15-12 per le padrone di casa che sono riuscite a ben controllare il pericolo numero uno Ekoh (in azione nella foto di Joe Pappalardo, in basso) e con Erice che ha faticato a trovare alternative valide. Ma è stato l'inizio della ripresa ed essere fatale per Erice, che ha subito il break decisivo ritrovandosi 23-13 (8-1 di parziale) al minuto 41, con la Jomi Salerno letteralmente trascinata dalla Pinto Pereira che ha chiuso la saracinesca della sua porta. La partita si è in pratica chiusa lì. Troppo esperta Salerno per lasciarsi scappare l'occasione dalle mani. Erice ha provato a reagire, ha ricucito in parte lo strappo, ma il tricolore ormai era cucito sulle maglie campane. 35-30 il finale che sancisce la vittoria della Jomi Salerno, Campione d'Italia per la stagione

2022/23. Onore a Erice, degna avversaria. La storia continua, anzi è appena cominciata. Questo il **tabellino** della gara: Jomi Salerno vs Ac Life Style Erice: 35-30; parziali 15-12, 35-30. Jomi Salerno: Stellato, Dalla Costa 5, Rossomando 7, Avagliano, Squizzato 2, Formato, Cirino, Di Giugno (p), Stettler 2, Bajciovic 3, Manojlovic 7, Napo-

letano, Ciociano, Chianese, Pereira (p), Lauretti Matos 9. Allenatore: Francesco Ancona. Ac Life Style Erice: Masson (p), Benincasa, Landri, Cozzi, Iacovello (p), Basolu, Pugliara 8, Coppola 2, Ekoh 7, Gorbatsjova 4, Terenziani, Farisé, Storozhuk 7, Tarbuch 2, Ravasz, Podariu. Allenatore: Margarida Conte. Arbitri: Francesco Simone e Pietro Montillo.



# Pallamano Paceco in A1, coach Marina Pellegatta: "Ragazze fantastiche"

Alle Figh Finals di Chieti la Vitanuova Pallamano Paceco ha ottenuto la promozione nella massima serie e c'è già tanta curiosità per quello che, nella prossima stagione, sarà il derby contro la Handball Erice. Previsioni rispettate per quanto riguarda il salto di categoria, come conferma coach Marina Pellegatta che ha plasmato questo gruppo fatto sì da alcuni elementi che vengono da fuori - oltre che da straniere - e con una buona componente di sicilianità a testimonianza del forte senso di appartenenza verso i



propri colori. "Paceco è stato progettato con la speranza che potesse andare in serie A1. E' anche vero che la squadra ha subito dei cambiamenti rispetto

all'inizio della stagione". Per ogni successo - Paceco ha vinto anche Coppa Sicilia - che si instaura è necessario passare anche da periodi non facili:

"Con queste giocatrici, per molti, era ovvio che si andasse a vincere. Il torneo che abbiamo giocato - prosegue Pellegatta - non ha nulla a che vedere con il campionato che abbiamo fatto dove giocavamo due partite al mese, a fronte delle cinque disputate alle Figh Finals. Tutta un'altra cosa sia dal punto di vista fisico che mentale. Sono molto soddisfatta di me perché sono stata brava a nascondere ciò che ho dovuto. Le ragazze sono state fantastiche dal punto di vista fisico; hanno perso qualcosa in lucidità nell'ultima partita

ma ci poteva stare", e il riferimento è all'ultima gara persa contro Dossobuono che avrebbe voluto dire Coppa Italia di A2. E poco importa se è sfuggito questo appuntamento. Il prossimo anno si ripartirà - si fa per dire - dalla massima serie con due titoli già in bacheca; l'auspicio, da parte di tutto il territorio, è che ci si possa ulteriormente avvicinare a questo sport a supporto di due società - la Handball Erice e la Pallamano Paceco - che sono già entrati negli almanacchi nazionali.

Mirko Ditta



Vi aspettiamo per

pranzo - aperitivo - cena

dal martedì alla domenica

Prenota il tuo tavolo  
**0923/27114**

Via Cristoforo Colombo, 6 - 91100 - Trapani    [www.loscaloristorante.it](http://www.loscaloristorante.it)

Seguici su:









materiale commissionato dallo stesso Candidato

**Vota  
Maltese  
Vince Valderice**

**GIUSEPPE MALTESE - Sindaco**

**ELEZIONI AMMINISTRATIVE - COMUNE DI VALDERICE**